

Spett.le

Ministero della transizione ecologica

Direzione generale valutazioni ambientali

Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

Via Cristoforo Colombo 44

00147 Roma

VA@pec.mite.gov.it

Ministero della cultura

Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e

Resilienza

Via di San Michele, 22

00153 Roma

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Roma, 27/10/2022

**Oggetto: [ID 7310] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al Progetto di un impianto eolico composto da n. 11 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,2 MW, per una potenza nominale di 68,2 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN in corrispondenza della SE TERNA di Rotello (CB), da realizzarsi nei Comuni di San Giuliano di Puglia (CB) e Santa Croce di Magliano (CB).
Proponente: Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l.**

Riscontro nota Prot. n. 167442/2022 del 06/10/2022 della Regione Molise – Ufficio Gestione dei suoli tratturali e delle terre civiche – Concessioni

Riscontro alla deliberazione Consiliare n°33 del 10/10/2022 del Comune di Santa Croce di Magliano (CB)

Premesso che

1. con nota del 30/07/2021, perfezionata con note del 23/05/2022 e del 03/08/2022 la scrivente ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al Progetto di un impianto eolico composto da n. 11 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,2 MW, per una potenza nominale di 68,2 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN in corrispondenza della SE TERNA di Rotello (CB), da realizzarsi nei Comuni di San Giuliano di Puglia (CB) e Santa Croce di Magliano (CB);
2. con nota Prot. n. 0111072 del 13/09/2022, il Ministero della Transizione Ecologica Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS comunicava la procedibilità dell'istanza nonché la pubblicazione del Progetto, dello Studio di impatto ambientale, della Sintesi non tecnica, del Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, dello studio di incidenza ambientale e dell'Avviso al pubblico disponendo, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., il *“termine di 30 giorni entro il quale chiunque abbia interesse può presentare alla scrivente le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi”*;
3. con nota Prot. n. 167442/2022 del 06/10/2022 la Regione Molise II Dipartimento – “Valorizzazione ambiente e risorse naturali – Sistema regionale e autonomie locali” – Servizio

Fitosanitario Regionale, Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo Sostenibile – Ufficio Gestione dei suoli tratturali e delle terre civiche – Concessioni rilasciava il proprio preventivo parere favorevole di competenza;

4. con nota Prot. n. 11492/2022 del 12/10/2022 il Comune di Santa Croce di Magliano trasmetteva copia della deliberazione Consiliare n°33 del 10/10/2022, con la quale esprimeva parere contrario all'istanza di cui all'Oggetto;

tutto ciò premesso la Società Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l. con la presente riscontra i succitati pareri di cui ai punti 3 e 4 delle Premesse.

Riscontro nota Prot. n. 167442/2022 del 06/10/2022 della Regione Molise – Ufficio Gestione dei suoli tratturali e delle terre civiche – Concessioni

1. L.R. n. 9 del 11/04/1997 “Tutela, valorizzazione e gestione del demanio tratturi”
Si prende atto del rilascio del preventivo parere favorevole. Si rappresenta sind'ora la disponibilità all'espletamento di quanto disposto dalla normativa vigente al fine di acquisire la necessaria concessione d'uso del suolo demaniale tratturale interessata per due brevi tratti.

2. Vincolo di “Uso Civico” ex legge n. 1766 del 16/06/1927
La Società comunica che dai Certificati di Destinazione Urbanistica in suo possesso relativi alle aree in cui ricade l'intervento proposto, non si ha evidenza di particelle interessate da uso civico.

Riscontro alla deliberazione Consiliare n°33 del 10/10/2022 del Comune di Santa Croce di Magliano (CB)

Si prende atto della deliberazione con la quale il Consiglio Comunale esprime la *“contrarietà alla realizzazione dell'impianto eolico di cui trattasi”* ed all'uopo occorre precisare quanto segue.

Come correttamente rappresentato nel testo della Delibera, il territorio del Comune di Santa Croce di Magliano non è interessato dall'installazione di alcun aerogeneratore, ma esclusivamente da un breve tratto di cavidotto interrato e da una sottostazione elettrica di trasformazione 30/150 kV.

Non è ben chiaro, pertanto, il riferimento del Consiglio Comunale a quanto rilevato nella Delibera nel passo che si cita testualmente: *“nel corso degli anni sono state fatte numerose istanze da parte di diverse Società operanti nel settore energetico, di contro nessuna istanza è stata autorizzata, in quanto avrebbero irrimediabilmente compromesso l'habitat ed il paesaggio del territorio comunale che è di particolare pregio ed interesse storico”* ovvero quanto evidenziato nella stessa ove *“il Comune aveva pianificato il proprio territorio individuando un'area destinata alla realizzazione di un parco eolico approvato con la deliberazione del C.C. n° 4 del 30.06.2006; i vincoli presenti sul territorio comunale non hanno consentito agli operatori economici del settore di portare a termine l'iter autorizzativo per la realizzazione di qualsivoglia impianto”*.

Il Consiglio Comunale rappresenta inoltre che *“la realizzazione del parco eolico comporterà la trasformazione di circa 50.000 mq, di terreno agricolo”*.

Sebbene il territorio del Comune di Santa Croce di Magliano è interessato, come detto, esclusivamente dal cavidotto interrato il cui tracciato interesserà prevalentemente la viabilità esistente, e da una sottostazione elettrica di trasformazione 30/150 kV, avente una superficie di circa 1.500 mq, conviene in questa sede precisare quanto segue.

Come ben noto, a livello normativo il D.lgs. 387/03 all'art. 12 comma 7 prevede che *“gli impianti di produzione di energia elettrica, da fonte rinnovabile, possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici”*, statuendo la compatibilità tra attività agricole ed impianti FER.

L'utilizzo di circa 5 ha di terreno agricolo in fase di esercizio non può in alcun modo inficiare le produzioni agricole dell'area. Ricordiamo a tal proposito che il solo territorio comunale di San

Giuliano di Puglia ha una estensione di circa 4.100 ha pertanto l'impianto occuperà circa la 0,12% del territorio comunale, consentendo di produrre 160.000 MWh/anno di energia elettrica senza alcuna emissione di inquinanti. In definitiva l'impatto del Parco Eolico sul sistema agro alimentare è praticamente nullo; senza dimenticare, infine, che l'impianto, a fine esercizio, è per legge destinato ad essere smantellato e pertanto l'impatto sul sistema agricolo è reversibile: le aree occupate dagli aerogeneratori e dalle infrastrutture di impianto, potranno essere completamente recuperate all'attività agricola.

Il Comune di Santa Croce di Magliano rileva, altresì che *“parte del territorio comunale, interessato dalla posa in opera del cavidotto di collegamento con la centrale TERNA del Comune di Rotello risulta pericoloso dal punto di vista idrogeologico”* e che *“la posa del cavidotto prevede l'attraversamento del Vallone Santa Croce / Vallone Caprareccia e di un tratto del Tratturo”*.

Orbene, a tal proposito si specifica che la progettazione degli elettrodotti è stata condotta individuando la soluzione che determina il minor impatto ambientale; infatti i tracciati sono stati definiti adottando i seguenti criteri:

- utilizzo della viabilità esistente in modo da eliminare qualsiasi tipo di interferenza con le componenti paesaggistiche, morfologiche e naturalistiche del territorio attraversato;
- ripristino degli scavi in modo da garantire la perfetta restituzione dello stato ante-operam;
- risoluzione di tutte le interferenze con i tratturi, con la rete idrografica e le aree a pericolosità geomorfologica ricorrendo a tecniche “no dig” (senza scavo), ovvero mediante trivellazione orizzontale contrallata (TOC).

Nel territorio comunale di Santa Croce di Magliano è prevista, come detto, la realizzazione di una nuova sottostazione di trasformazione (30/150 kV), con sviluppo di mq 1.500 ca., in un'area attualmente incolta, non interessata dalla presenza di corsi d'acqua e caratterizzata da una morfologia pianeggiante.

Laddove le opere minori in progetto ricadono in aree a pericolosità da frana elevata (PF2) e moderata (PF1), tenendo conto di quanto richiesto dalle NTA agli artt.17 e 28 in merito alle condizioni per le quali l'intervento di interesse pubblico è ammissibile, si precisa che:

- la scelta del tracciato del cavidotto è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi territoriale al fine di individuare il miglior percorso che preveda la posa del cavo principalmente lungo strade esistenti, e cercando di limitarne lo sviluppo lineare;
- l'intervento, non impedirà la realizzazione degli interventi di sistemazione idrogeologica del PAI, tantomeno comporterà un incremento del carico insediativo sulle aree ove è previsto lo stesso;
- il cavidotto sarà interrato, lo scavo obbligato necessario alla posa sarà successivamente riempito e sarà dunque ripristinato lo stato dei luoghi senza incidere sulla stabilità delle aree attraversate;
- il cavidotto, essendo interrato, risulta coerente con le misure di protezione civile presenti nel PAI.

In ogni caso, la Società ha predisposto tutte le analisi di compatibilità idrologica, idraulica, geologica e geomorfologica da sottoporre alla competente Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, e si rende sin d'ora disponibile a mettere in pratica ogni azione necessaria che la stessa Autorità vorrà, eventualmente, disporre.

In ultimo nella Delibera consiliare si evidenzia altresì che:

- *“l'istanza fatta dalla società Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l., non introduce alcun elemento di novità rispetto alle istanze fatte in passato dagli altri operatori economici del settore, né tanto meno misure di compensazione ambientali atte a mitigare l'introduzione degli aerogeneratori nell'habitat enel paesaggio;*
- *le istruttorie fatte sulle istanze presentate in un recente passato si sono concluse sempre con un provvedimento di diniego per le motivazioni ivi riportate;*
- *la pubblica amministrazione nell'assumere le proprie determinazioni deve sempre e comunque adeguatamente motivare e garantire i principi comunitari di imparzialità ed equità di trattamento”*

All'uopo si ritiene opportuno precisare quanto segue.

Il DM 10/09/2010 al punto 14.15 prevede che *“Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 delle presenti linee guida.”*

Pertanto, coerentemente con quanto disposto a livello nazionale, le compensazioni verranno gestite durante le Conferenze dei Servizi, tenuto conto le esigenze delle parti e della eventuale evoluzione della configurazione del progetto.

Ad ogni modo, da sempre il gruppo Fred. Olsen Renewables, si occupa dello sviluppo, costruzione e gestione “dalla culla alla tomba” dei suoi impianti in Italia, pertanto ha particolarmente a cuore l'importanza di instaurare rapporti duraturi e di reciproca soddisfazione con le comunità locali fin dalle fasi iniziali di un nuovo progetto.

In Italia, come negli altri paesi, Fred. Olsen Renewables vuole stabilire un forte legame con il territorio, sviluppando progetti che siano ben accolti localmente e che possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi nazionali di decarbonizzazione.

In quest'ottica e con la sensibilità che da sempre caratterizza il Gruppo relativamente a queste tematiche, si è provveduto a implementare nello Studio di Impatto Ambientale, determinate proposte di progettualità ed interventi a titolo compensativo che si esplicitano di seguito.

La realizzazione del parco eolico, se da un lato determina una interferenza visuale (anche se limitata ad un periodo di tempo determinato), dall'altro, rispetto ad altri interventi, consente di attivare delle risorse per indagare e valorizzare determinati beni, aree o peculiarità territoriali come, ad esempio la zona di interesse archeologico Monte Calvo, Parco Grosso e Sant'Elena. Si è quindi previsto di affiancare la realizzazione del parco eolico con la realizzazione di campagne di indagini e scavo su tutti i tre siti ricadenti nell'area; le attività saranno definite ed eseguite di concerto con la Soprintendenza competente. Per Monte Calvo, visto che il sito è stato interessato nel recente passato, da un'attività di cava, sono stati previsti interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica. Si è poi previsto anche di intervenire sul tratturo riqualificando le pavimentazioni e l'assetto vegetazionale.

A completamento degli interventi materiali è stata definita una gamma di attività che saranno attuate negli anni di gestione, quali: rilievi e ricostruzioni mediante l'utilizzo di tecnologie avanzate, eventi culturali e campagne di scavo, campi scuola e progetti transnazionali, workshop e open day volti alla didattica e alla massima diffusione dei risultati derivanti dalle attività di ricerca.

Tutti gli interventi proposti sono stati definiti in maniera sinergica e integrata arrivando all'individuazione di un'area denominata Parco dell'Energia, che si sviluppa lungo un itinerario per la mobilità dolce denominato Ciclovía dei Tratturi, intesa quale area in cui risorse naturali, storicoculturali ed energetiche convivono con l'unico obiettivo di attuare una riqualificazione e valorizzazione territoriale.

Distinti Saluti.

Lorenzo Longo
Un Procuratore

Firmato digitalmente da: LORENZO LONGO
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Certificate issued through Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital identity, not usable to require other SPID digital identity
Data: 28/10/2022 16:26:40